

Formare insegnanti di qualità per la scuola dell'infanzia e primaria

Il percorso e le prospettive

Elisabetta Nigris¹

Il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha rappresentato in questi anni un presidio di qualità della formazione iniziale dei docenti, a fronte della cancellazione del percorso di Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria decretato nel 2017.

La complessità dei contesti scolastici e della professione insegnante richiede sempre più di saper padroneggiare un ampio repertorio di conoscenze, abilità e competenze di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti socio-relazionali e cognitivi che renda in grado i futuri maestri e le future maestre di adattare le loro proposte educative e didattiche alle diverse situazioni socio-culturali e di declinare la loro progettazione ai diversificati bisogni formativi dei bambini e delle bambine. Per fare questo, occorre che il futuro insegnante sia in grado di padroneggiare competenze progettuali, didattiche, organizzative, valutative e psico-relazionali di alto livello, frutto dell'integrazione tra conoscenze teoriche e abilità operative, ponendo sempre in dialogo la padronanza disciplinare con le metodologie didattiche e la dovuta attenzione alle dimensioni socio-affettivo-relazionali, che caratterizza da sempre il Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Da questo punto di vista, il Corso si è venuto ulteriormente a caratterizzare per il suo elevato profilo istituzionale nel compito che è chiamato a perseguire a partire dal DM 249 del 2010 che lo ha trasformato in un corso di laurea quinquennale a ciclo unico. Il Corso di laurea promuove una formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria; inoltre sviluppa una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle "Indicazioni programmatiche". Delinea infine una formazione specifica per l'accoglienza e l'inclusione degli allievi con disabilità.

Il Corso di laurea intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti che sappiano promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini e, al tempo stesso,

1. Università degli Studi di Milano-Bicocca.

costruire percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari, con una particolare attenzione agli obiettivi trasversali e all'inclusione costruttiva di tutti i bambini. La formazione include sia l'approfondimento e l'appropriazione delle diverse strategie e metodologie didattiche al fine di favorire un apprendimento autentico, duraturo e significativo, sia la gestione degli aspetti cognitivi dell'apprendimento nonché di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e collettivo. Il Corso persegue lo sviluppo di una comunicazione continua e reciproca sia all'interno della comunità scolastica sia con le famiglie, nonché la cura del rapporto con le altre agenzie educative formali e informali del territorio.

La qualità del percorso formativo sviluppato in questi anni è confermata sia dai dati Alma Laurea che dalle numerose ricerche condotte. Più del 90% dei laureati sul territorio nazionale trova un'occupazione immediata e, anche per quanto concerne le loro valutazioni a un anno dal conseguimento del titolo, i dati evidenziano una qualità particolarmente positiva dei risultati ottenuti, soprattutto se confrontati con i risultati delle altre lauree quinquennali italiane: soddisfazione elevata per il corso di studio frequentato e altissima disponibilità a re-iscrivere allo stesso corso di studio (se potessero tornare indietro).

A vent'anni dalla sua costituzione, il Corso di laurea costituisce ancora un punto di riferimento sia per quanto riguarda i laureati che vengono inseriti nelle scuole, sia per quanto concerne la formazione in servizio e l'apporto innovativo che il mondo della ricerca e della didattica universitaria può portare alla formazione dei docenti.

Per questo, il Coordinamento in Scienze della formazione primaria a vent'anni dalla sua costituzione ha voluto organizzare un seminario di riflessione e confronto per mettere a fuoco quali sono gli elementi che rappresentano i capi saldi di una formazione la cui qualità viene ampiamente e diffusamente riconosciuta, e quali sono gli itinerari di sviluppo che si intravedono nel prossimo futuro.

A questo scopo il 5 maggio 2022, nella riapertura delle iniziative in presenza, è stato organizzato un convegno nazionale presso l'Università di Milano Bicocca dal titolo *Formare insegnanti di qualità per la scuola dell'infanzia e primaria: il percorso e le prospettive* - coordinato in collaborazione fra la Past Presidente Elisabetta Nigris e il neo Presidente eletto Lucio Cottini - in cui gli attuali Presidenti di Corso di laurea hanno presentato i risultati del lavoro svolto in questi anni.

La presidente uscente (prof.ssa Nigris) e il Presidente entrante (Prof. Cottini) hanno illustrato come il Corso di laurea garantisce la coerenza fra un'articolazione del percorso pedagogico-didattico dei futuri maestri e una chiara e nitida visione di scuola inclusiva, che risponde al mandato costituzionale di rimuovere gli ostacoli per cui ciascuno possa sviluppare le sue potenzialità, «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società». Una scuola che, ispirandosi ai grandi maestri italiani del '900, non cerchi solo di istruire, ma anche e soprattutto di educare,

formando un cittadino capace di inserirsi nella società col diritto di esporre le proprie idee e col dovere di ascoltare le opinioni degli altri; una scuola che allarga il suo orizzonte territoriale e permette ai bambini, nel loro itinerario formativo ed esistenziale, di interagire con culture diverse e con la diversità nel suo complesso. Il percorso di studi, sia nella consistenza del suo curriculum, sia nell'articolazione dei singoli corsi e laboratori condotti nelle diverse sedi, si ispira e incarna questi principi, avendo avviato e consolidato ormai da anni un rapporto di reciproco scambio e arricchimento con le scuole delle diverse regioni, in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali e con molte associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici.

Il seminario ha messo inoltre in luce alcune delle sue peculiarità che vengono guardate con interesse dall'intero comparto della formazione dei docenti: la prospettiva della continuità 0-11 come filo conduttore delle attività teorico-pratiche che consentono, a loro volta, all'interno dei diversi corsi, laboratori e annualità di tirocinio, una declinazione specificamente dedicata alla formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; il rapporto fra conoscenze/competenze pedagogico-didattiche e conoscenze/competenze più specificamente disciplinari che confluiscono nelle diverse didattiche disciplinari. Rispetto al primo tema, alla luce della nuova legge sul sistema integrato 0/6, Gabriella Agrusti, Presidente del Corso di laurea presso l'Università Lumsa di Roma, ha proposto una riflessione sulla necessità di passare - come suggerito da studiosi e *policy makers* del settore - dall'idea che i bambini devono essere pronti per la scuola a una visione di scuola che deve essere pronta per i bambini. Per questa ragione, è necessario avviare un confronto e una collaborazione con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione che propone itinerari di formazione per le educatrici di nido e il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, perché si possa pensare congiuntamente alla formazione personale altamente qualificata nei tre settori educativo-scolastici (0-3, 3-6, 6-11), per renderli capaci di collaborare professionalmente nell'ottica di quelli che vengono definiti dalla letteratura come *aligned curricula*.

Per quanto riguarda il rapporto fra didattica e didattiche disciplinari, da sempre il Corso di laurea ha costituito un laboratorio di sperimentazione e ricerca a cui guarda con interesse sia il mondo pedagogico-didattico sia il mondo dei diversi ambiti disciplinari. Pietro Di Martino - Presidente del Corso di laurea presso l'Università di Pisa e Stefano Piastra - Presidente del Corso di laurea dell'Università Alma mater di Bologna - hanno illustrato rispettivamente come nell'ambito delle discipline scientifiche e delle discipline umanistiche, gli insegnamenti e i laboratori del Corso di laurea in Scienze della Formazione abbiano dato un impulso interessante alla ricerca nell'ambito delle didattiche disciplinari, dando luogo da un lato a una riflessione mirata sul rapporto fra insegnamento e apprendimento nei diversi ambiti disciplinari e dall'altro a sperimentazioni didattiche diversificate sul territorio nazionale. Inoltre, queste esperienze hanno sviluppato anche nuovi settori di ricerca inter e transdisciplinari a cavallo fra le due macro aree anche nell'ambito dell'osservatorio della SIRD (Società di Ricerca Didattica) dal titolo *Didattica e saperi disciplinari*.

Il Convegno Nazionale ha anche previsto uno spazio dedicato ai Video Poster, che ha avu-

to due momenti: al mattino, con l'intervento di Fabio Bocci (Università di Roma Tre) *I Video-Poster. Esperienze, testimonianze e riflessioni dai diversi Corsi di Scienze della Formazione Primaria*, e il pomeriggio con la relazione congiunta di Laura Cerrocchi (Università di Modena e Reggio Emilia), Marina De Rossi (Università di Padova), Stefania Pinnelli (Università di Lecce), Francesca Zanon (Università di Udine), che hanno illustrato commentando i Video-Poster presentati dai diversi Corsi di laurea, focalizzando l'attenzione su *Processi e innovazioni dalle Sedi di Scienze della Formazione Primaria*.

Quella dei Video-Poster è stata un'idea emersa nel Coordinamento ed è stata pensata come uno spazio di confronto su esperienze, sperimentazioni, riflessioni condotte all'interno dei diversi atenei, in grado di testimoniare non solo la vivacità scientifica che da sempre accompagna il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ma anche il suo porsi come spazio di incontro e di confronto tra diverse dimensioni della formazione docenti (rapporto sinergico tra insegnamenti, laboratori e tirocini, dialogo tra aree metodologico-didattiche e docimologiche e aree disciplinari, incontro tra saperi pedagogici e saperi psicologici, sociologici, filosofici, antropologici, ecc.). I video poster sono visualizzabili sulla piattaforma Bicocca con le scuole dell'Università di Milano Bicocca (<https://bicoccaconlescuole.unimib.it/vidéoposter-convegno-5-maggio-formare-insegnanti-di-qualità-per-la-scuola-dell'infanzia-e-primaria-il-percorso-e-le-prospettive/>) e ne verrà data ampia divulgazione nei diversi atenei.

